

La Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università di Firenze offre un ampio e completo ventaglio di possibilità nella formazione chirurgica dei nuovi medici specializzandi.

La sede principale dell'insegnamento è l'AOU Careggi: l'ospedale è uno fra i più grandi e migliori policlinici universitari italiani, in grado di fornire, con i suoi reparti, un panorama completo dell'attività della chirurgia generale. Sono presenti 5 reparti, denominati "Strutture Organizzative Dipartimentali" (l'abbreviazione è SOD):

1. Chirurgia dell'apparato digerente (Direttore Prof. Fabio Cianchi);
2. Chirurgia della mammella (Direttore: Prof. Lorenzo Orzalesi);
3. Chirurgia d'urgenza (Direttore: Dott. Paolo Prospero);
4. Chirurgia epato-bilio-pancreatica (Direttore Prof. Gian Luca Grazi);
5. Chirurgia generale (Direttore ff: Dott. Lapo Bencini).

I medici in formazione ruotano regolarmente fra questi reparti, partecipando sia all'attività chirurgica che li caratterizza, sia all'attività di day surgery e ambulatoriale, che invece sono svolte da tutti. In questi ultimi spazi sono condotti molti degli interventi di piccola e media chirurgia proctologica, di parete (ernie e laparoceli) e di colecistectomia mini-invasiva. La chirurgia della tiroide ha un percorso specifico.

La Scuola porta particolare attenzione alla chirurgia mini-invasiva, sia laparoscopica che robotica, che è affiancata ai protocolli di ERAS (Enhanced Recovery After Surgery) per la realizzazione di percorsi chirurgici moderni e avanzati.

Queste opportunità rendono possibile delineare un percorso formativo che realizza una vera e propria curva di apprendimento professionale, che inizia dalle operazioni più piccole, magari condotte in anestesia locale, ai grandi interventi, anche fortemente demolitivi, eseguiti per particolari patologie, in particolare quelle oncologiche.

Viene offerto ai medici la possibilità di ruotare nelle chirurgie affini (chirurgia toracica, vascolare, pediatrica, urologia, ginecologica, ortopedica), per diagnosticare e trattare, anche chirurgicamente, le patologie di competenza specialistica di più frequente riscontro in chirurgia generale.

È presente un centro di simulazione per la formazione manuale su strumenti e manichini dedicati, includendo una consolle robotica riservata all'apprendimento. La scuola promuove continui scambi con le aziende produttrici di strumenti e apparecchiature medicali per fornire un aggiornamento costante su quello che di tecnologico e avanzato offre il mercato alla chirurgia generale.

Infine, la Scuola di Specialità usufruisce di una rete formativa strutturata, costituita dai reparti di chirurgia generale degli ospedali:

- 1) Nuovo Ospedale di Prato S. Stefano, Prato (PO)
- 2) Ospedale della Valdinievole, Pescia (PT)
- 3) Ospedale di Borgo San Lorenzo, Borgo San Lorenzo (FI)
- 4) Ospedale San Giovanni di Dio – Torregalli, Firenze
- 5) Ospedale San Giuseppe, Empoli (FI)
- 6) Ospedale San Jacopo, Pistoia (PT)
- 7) Ospedale Santa Maria Annunziata, Bagno a Ripoli (FI)
- 8) Ospedale Santa Maria Nuova, Firenze

Partecipano al Consiglio dei Docenti della Scuola i medici universitari e ospedalieri che concorrono a questo progetto formativo.

A seconda dell'anno di frequenza i medici informazione hanno la possibilità di ruotare in queste strutture. L'ultimo anno viene invece completamente dedicato alle attività dedicate alla preparazione della Tesi di Specializzazione.

La Scuola pone particolare attenzione alla registrazione ed alla verifica delle attività cliniche dei medici specializzandi, in particolare della loro attività operatoria, per rispettare i piani formativi specifici degli anni di frequenza.